

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 GENNAIO 2021, N. 37

Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 1661 del 16 novembre 2020)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1661 del 16 novembre 2020, recante ad oggetto "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della l.r. n. 20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2020/26466 in data 16 dicembre 2020;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1661 del 16 novembre 2020, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2020, N.1661

Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014, Art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023. Proposta all'Assemblea legislativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo", ed in particolare l'art. 12, comma 1, che prevede che l'Assemblea legislativa regionale approvi, su proposta della Giunta, il programma triennale in materia di cinema e audiovisivo, tenendo conto anche delle indicazioni dei rappresentanti delle associazioni di categoria e di settore;

Considerato che con deliberazione n. 134 del 31/1/2018 l'Assemblea legislativa ha approvato il Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2018-2020, ai sensi della L.R. n. 20 del 2004 (Proposta della Giunta regionale del 28/12/2017, n. 2185);

Rilevata l'opportunità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa il nuovo "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014). Priorità e strategia di intervento per il triennio 2021-2023", nel testo allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Programma in questione è stato oggetto di confronto con gli operatori del settore nelle date del 22/7/2020, 30/7/2020 e 30/10/2020, al fine di condividere priorità e strategie di intervento;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei con-

trolli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" ss.mm.ii.;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 12;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1059/2018 "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 733/2020, recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 20/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 13141/2020 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza. Conferimento dell'incarico di responsabile ad interim del servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR" - (codice struttura 000482);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura e paesaggio, dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastruttura, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

di proporre all'Assemblea legislativa regionale:

1. di approvare il "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014). Priorità e strategia di intervento per il triennio 2021-2023" di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. che alla Giunta regionale spetterà l'approvazione delle misure, dei criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi, nonché delle modalità di presentazione delle domande, sulla base degli indirizzi definiti nel sopracitato allegato 1;

3. che il "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014). Priorità e strategia di intervento per il triennio 2021-2023" resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo.

5. che alla pubblicazione in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., si provvederà successivamente all'approvazione del seguente atto da parte dell'Assemblea legislativa.

**Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014).
Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023.**

1. IL CONTESTO DELL'AZIONE REGIONALE	2
1.1 Il cinema e l'audiovisivo – il contesto italiano.....	2
1.2 Relazioni nazionali e Associazione Italian Film Commission	3
1.3 L'emergenza Covid e le azioni di contrasto.....	4
2. GLI INTERVENTI REGIONALI NEL TRIENNIO 2018-2020.....	5
2.1 Promozione della diffusione della cultura cinematografica ed audiovisiva	5
2.2 Sostegno alla produzione cinematografica ed audiovisiva nel territorio dell'Emilia-Romagna.....	7
2.3 Valorizzazione e promozione del sistema regionale dell'audiovisivo e dei servizi alla produzione.....	8
2.4 Sostegno alla qualificazione delle imprese e delle figure professionali.....	9
3. OBIETTIVI E AZIONI PER IL TRIENNIO 2021-23.....	10
3.1 Conservazione, valorizzazione e promozione della diffusione della cultura cinematografica	11
3.2 Diffusione delle opere e sostegno all'esercizio cinematografico	12
3.3 Sostegno allo sviluppo e alla produzione.....	13
3.3.1 Fondo per l'audiovisivo – Bandi sviluppo e produzione.....	14
3.3.2 Valorizzazione territoriale e servizi alla produzione	15
3.3.3 La Film Commission e la rete territoriale.....	16
3.3.4 Le banche dati al servizio della produzione.....	17
3.4 L'integrazione delle azioni e delle politiche regionali.....	18
4. LA COMUNICAZIONE.....	19
5. IL MONITORAGGIO	20
6. LE RISORSE.....	21
7. VALIDITA' DEL PROGRAMMA.....	21

1. IL CONTESTO DELL'AZIONE REGIONALE

1.1 Il cinema e l'audiovisivo – il contesto italiano

Nell'ultimo quinquennio l'intervento pubblico, attraverso un nuovo quadro normativo ed un aumento delle risorse nel settore delle attività cinematografiche si è progressivamente adeguato alla ridefinizione di linguaggi e generi e ai cambiamenti della filiera industriale, dovuti principalmente alla trasformazione della distribuzione e alle nuove modalità di fruizione del prodotto culturale.

La legge nazionale sul cinema (L. n. 220/2016) e i decreti attuativi hanno riformato profondamente il sistema cinematografico e audiovisivo italiano, riorganizzando le funzioni pubbliche del settore. Inoltre, la creazione di un fondo autonomo per il sostegno dell'intera filiera, ha assicurato risorse pari a 400 milioni di euro l'anno, introducendo sistemi automatici di finanziamento con forti incentivi per diverse attività.

Tra le tipologie di intervento finanziate con le risorse del fondo riveste particolare importanza quella relativa agli incentivi fiscali. La L. n. 220/2016, infatti, ha rimodulato la disciplina del credito di imposta, di cui possono ora beneficiare le imprese di produzione, distribuzione, post-produzione, esercizio cinematografico, le industrie tecniche, le imprese esecutive italiane che lavorano per produzioni straniere e le imprese esterne al settore che investono nel cinema italiano.

Il fondo interviene poi con incentivi automatici in favore di opere cinematografiche o audiovisive già prodotte o distribuite dalle imprese, nonché con contributi selettivi, attribuiti sulla base della qualità artistica o del valore culturale dell'opera da realizzare. Le attività e le iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva beneficiano anch'esse di contributi specifici.

Lo Stato e le Regioni hanno ormai acquisito la consapevolezza di non avere più a che fare con la sola modalità di fruizione in sala o con la preminenza del lungometraggio, documentaristico o di finzione.

Per ciò che riguarda l'andamento del mercato audiovisivo, il 2019 ha visto una crescita del 10% rispetto all'anno precedente: da 1,2 a 1,3 miliardi di euro, di cui 382 milioni per i film, 443 per la fiction, 77 per l'animazione e il resto per gli altri generi (dal 2° rapporto sulla Produzione Audiovisiva Nazionale).

Secondo la rilevazione effettuata nel 2018 dall'Associazione Produttori Audiovisivi (APA) il settore conta 7.527 imprese; di queste, oltre la metà concentrano la loro attività nella produzione cinematografica, di video e programmi tv, per un totale di 122.905 persone coinvolte.

Sul fronte degli esercizi cinematografici, il campione **Cinetel** fornisce scostamenti poco significativi nel numero di strutture attive, registrando per l'anno 2019 un totale di 1.218 cinema, per 3.452 sale. Rispetto all'anno precedente sono aumentate le strutture monosala e

quelle con un numero di sale comprese da 5 a 7, mentre sono diminuite leggermente le strutture con più di 7 schermi.

Il numero dei film italiani o di co-produzione italiana distribuiti nel corso del 2019 sono risultati 193, in calo del 9% rispetto al 2018 e del 13% rispetto al 2017. La quota del cinema italiano al box office, invece, si è riportata nel 2019 su livelli superiori al 20%, dopo che nel 2017 e 2018 era scesa a livelli molto bassi.

In base ai dati Cinetel le presenze nelle sale cinematografiche hanno visto una buona crescita nel 2019 (oltre 97 milioni di spettatori) rispetto al 2018, ma i dati rimangono comunque al di sotto della media del triennio 2015-2017 (circa 99 milioni).

Secondo i primi rilevamenti degli effetti dell'emergenza Covid sull'occupazione, si stima che il lockdown della primavera 2020 in termini di registrazione delle imprese abbia prodotto 149 iscrizioni (40 in meno rispetto all'anno precedente) e 261 cessazioni (27 in più rispetto all'anno precedente). In particolare, la produzione audiovisiva ha registrato una riduzione del 46,4% delle iscrizioni durante l'anno in corso.

Lo scenario dell'era Covid disegnato dall'**European Audiovisual Observatory** è estremamente preoccupante: -20% degli introiti pubblicitari nel 2020 che nel 2022 dovrebbero parzialmente recuperare con un - 8%, il crollo del box office a - 70% (- 40% nel 2022), mentre è inarrestabile la crescita delle piattaforme VOD, +30% per arrivare a + 60% nel 2022.

1.2 Relazioni nazionali e Associazione Italian Film Commission

Tra le misure attuative della legge n. 220 del 2016, il decreto ministeriale del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le regioni o province autonome" disciplina per la prima volta il ruolo delle Regioni e delle Province autonome a supporto della filiera produttiva sul territorio e individua nel **Coordinamento nazionale delle Film Commission** la sede istituzionale del confronto tra strutture ministeriali e strutture regionali.

Il Coordinamento svolge attività di analisi, comparazione e proposta con l'obiettivo di armonizzare e rendere più efficaci gli interventi statali e regionali a favore del settore cinematografico e audiovisivo, di monitorare l'esito delle politiche territoriali, nonché di proporre azioni coordinate di promozione della produzione italiana all'estero.

Il Coordinamento lavora anche per **tavoli tematici** composti da referenti delle Regioni e delle Film Commission (FC), come ad esempio già avviene per beni culturali, armonizzazione dei bandi e internazionalizzazione.

Il coordinamento istituzionale, che coinvolge il Ministero, le Regioni o Province autonome e le FC, è il risultato di un lungo confronto che ha valorizzato ulteriormente l'attività di coordinamento già avviata autonomamente e da almeno un decennio dalle FC grazie ai progetti congiunti, ai momenti formativi, alla partecipazione ad eventi e mercati, azioni

promozionali, ecc. realizzati dall'Associazione Italian Film Commission, cui la Regione Emilia-Romagna ha aderito formalmente in qualità di socio ordinario nel 2020.

1.3 L'emergenza Covid e le azioni di contrasto

Tra l'autunno 2019 e i primi due mesi del 2020 l'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission ha conseguito importanti risultati in campo nazionale ed internazionale. *Mio fratello rincorre i dinosauri*, opera-prima sostenuta con il fondo regionale per l'audiovisivo, ha ricevuto diversi premi prestigiosi, ottenendo il maggior incasso tra i film italiani nel periodo settembre-dicembre. Inoltre, per la prima volta, un film sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna è stato presentato, in concorso, al Festival del Cinema di Berlino: *Volevo nascondermi*, di Giorgio Diritti, è valso un Orso d'Argento a Elio Germano come miglior interpretazione maschile. Il grande ed importante traguardo è stato purtroppo interrotto a marzo proprio durante il lancio internazionale del film nelle sale italiane dall'emergenza sanitaria da Coronavirus (COVID-19), che per un lungo periodo è stata causa della sospensione, su tutto il territorio nazionale, di tutte le attività cinematografiche e audiovisive su tutta la filiera produttiva: dalla produzione alla distribuzione in sala.

L'imprevedibile situazione che si è venuta a creare a partire dal febbraio, prima in Italia poi nel resto del mondo, ha colpito e sta colpendo pesantemente l'esercizio e l'intera filiera della produzione cinematografica, con ripercussioni non solo sul piano economico ma anche su quello distributivo. Contemporaneamente all'exploit delle piattaforme mondiali come Netflix, Amazon o Chili si sono aperti diversi percorsi alternativi per la distribuzione online dei film realizzati per la sale, che in alcuni casi hanno coinvolto anche esercenti cinematografici.

Al fine di ridurre l'impatto dell'emergenza sanitaria, la Regione Emilia-Romagna è intervenuta con due provvedimenti (DGR n. 370/2020 e n. 525/2020), uno in marzo e l'altro in aprile, per agevolare le condizioni realizzative dei progetti cinematografici e audiovisivi finanziati con i bandi dell'ultimo triennio.

Successivamente, con l'Ordinanza regionale n. 109 del 6 giugno 2020, è stata consentita, a determinate condizioni, la graduale ripresa degli spettacoli aperti al pubblico nelle sale cinematografiche.

Nel corso del 2020 la Giunta ha aumentato di euro 300.000 i finanziamenti per il settore cinema, che già ammontavano a euro 5.000.000.

Sempre sul versante delle misure per fronteggiare l'emergenza, l'Emilia-Romagna Film Commission ha collaborato con l'Associazione Italian Film Commission, per individuare i beneficiari del fondo messo a disposizione da Netflix a favore dei lavoratori economicamente colpiti dall'emergenza sanitaria, un'indennità utile a fronteggiare parzialmente gli effetti blocco lavorativo.

Inoltre, quale supporto ai produttori attivi sul territorio regionale, la Film Commission ha implementato la propria banca dati professionisti/servizi, raccogliendo la disponibilità di

operatori sanitari o altri professionisti che potessero rendere più agevole la realizzazione dei set.

Oggi, alla luce del nuovo DPCM del 25 ottobre, il settore cinematografico vede un ulteriore stop delle attività in sala, che produrrà effetti negativi ancora non valutabili e che comunque imporranno la ridefinizione di alcune strategie, affiancate alle necessarie azioni di sostegno per superare l'emergenza imprenditoriale ed occupazionale.

2. GLI INTERVENTI REGIONALI NEL TRIENNIO 2018-2020

Con riferimento agli obiettivi individuati dalla L.R. n. 20/2014 la Regione, nel triennio 2018-2020, ha realizzato interventi per consolidare e potenziare il sistema cinematografico e audiovisivo regionale nei seguenti ambiti:

- promozione della diffusione della cultura cinematografica ed audiovisiva;
- sostegno alla produzione cinematografica ed audiovisiva nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- sostegno alla qualificazione delle imprese e delle figure professionali;
- valorizzazione e promozione del sistema regionale dell'audiovisivo e dei servizi alla produzione.

Sul fronte delle risorse impiegate nel triennio 2018-2020 (pari a 15,5 milioni di euro per le sole leggi di riferimento dell'Assessorato alla Cultura) si può notare un notevole incremento rispetto al triennio precedente (poco meno di 10 milioni di euro), a riprova dell'importanza attribuita a questo settore dall'amministrazione regionale.

I dati, riportati di seguito, sono il frutto di una fotografia non esaustiva delle attività realizzate nell'arco di tempo preso in considerazione. Infatti, buona parte dei risultati di iniziative finanziate nel corso del 2019 e del 2020 vedranno la luce solamente nell'arco del prossimo biennio.

2.1 Promozione della diffusione della cultura cinematografica ed audiovisiva

La principale azione di promozione della cultura cinematografica è rappresentata dall'accrescimento, conservazione e valorizzazione del **patrimonio audiovisivo**. Per questo, è stata confermata la convenzione per il supporto all'attività della **Fondazione Cineteca di Bologna**, tra le più importanti istituzioni culturali a livello internazionale. Con un contributo complessivo che nel triennio ha superato i 2 milioni di euro è stato possibile sostenere numerose attività che vanno dal restauro di opere patrimonio del cinema mondiale alla conservazione di materiali filmici e non filmici. Da ultimo, ma non per importanza, si segnala il finanziamento ad attività di studio e conservazione del patrimonio audiovisivo inedito e privato dell'Emilia-Romagna e la creazione di una piattaforma dedicata alla valorizzazione. Molto importante l'azione di soggetti privati, come

l'associazione "Home Movies" che da anni si occupa del reperimento del patrimonio cinematografico di carattere familiare e, con il supporto delle istituzioni, può accrescere ancora il suo ruolo nazionale con la stipula di convenzioni con le regioni italiane.

In attuazione del programma per il triennio 2018-2020 sono state individuate azioni volte ad ampliare e qualificare la diffusione dell'offerta cinematografica nei confronti di un pubblico sempre più ampio, con particolare riguardo alle nuove generazioni e ai cittadini di origine straniera, mantenendo un'attenzione alle specificità di genere e alle abilità differenti.

Uno degli ambiti in cui si è concretizzato l'intervento regionale è quello del sostegno all'organizzazione e alla realizzazione di **festival e rassegne** di rilievo regionale e nazionale. La nostra regione offre infatti una fitta rete di eventi ed iniziative che abbracciano in maniera dinamica e partecipata molti dei generi audiovisivi prodotti dal mercato.

Attraverso un bando triennale dedicato ai soggetti organizzativamente e finanziariamente più strutturati è stato possibile sostenere le manifestazioni di interesse nazionale ed internazionale che hanno fatto di Bologna uno dei centri più animati del panorama italiano. L'amministrazione regionale ha ritenuto prioritario supportare gli eventi in grado di attirare sul territorio anche operatori provenienti da paesi stranieri, investendo in questo settore, nel triennio, oltre 2 milioni di euro.

Sempre nell'ambito dei festival e delle rassegne, con specifici inviti annuali è stata sostenuta l'organizzazione e la realizzazione di 50 diversi eventi di festival o rassegne di cinema (11 in più rispetto al triennio 2015-2017).

La valorizzazione del genere **documentario** rappresenta un ulteriore ambito prioritario verso cui la Regione ha incrementato il proprio intervento. Grazie alla riproposizione di "**Doc in Tour**" (giunta nel 2020 alla XIV edizione), rassegna nata per promuovere la visione di opere documentarie di nuova produzione nelle sale cinematografiche della regione, ed alla capacità di cogliere gli stimoli e le suggestioni offerte dagli autori e dal territorio, è stato possibile coinvolgere un pubblico sempre più diversificato, sia in termini territoriali che sociali.

Il progetto vede al fianco della Regione, la **Fice Emilia-Romagna**, l'**Associazione dei Documentaristi dell'Emilia-Romagna** e la Fondazione Cineteca di Bologna. Sono quindi rappresentati autori ed esercenti che lavorano e producono in Emilia-Romagna.

Attualmente sono oltre 20 le sale del circuito regionale Fice che partecipano all'iniziativa. Il progetto prevede anche il coinvolgimento delle sale gestite dai comuni e dalle associazioni, al fine di diffondere il documentario anche nei territori meno attenti alla diversificazione dell'offerta cinematografica. Doc in Tour è la prima rassegna del genere in Italia ed ha come punto di forza un piccolo riconoscimento economico dato agli autori o produttori o distributori del documentario per ogni passaggio in sala.

Con la medesima finalità l'Associazione Documentaristi Emilia-Romagna, attraverso una convenzione triennale con la Regione, ha provveduto ad attivare progetti e laboratori culturali volti a favorire la fruizione del documentario, in collaborazione con alcune

associazioni ed esercenti del territorio. Uno dei target di questa iniziativa è rappresentato dalle scuole, cui sono stati proposti percorsi didattici per far conoscere ai giovani le varie tecniche di racconto dell'audiovisivo. Il mondo della scuola, come in passato, è stato il centro anche dell'attività di **Agiscuola Emilia-Romagna**, realtà consolidata ed apprezzata dalle istituzioni scolastiche della regione quale interlocutore privilegiato per l'organizzazione di proiezioni mattutine al cinema e l'organizzazione di attività formative rivolte sia ai docenti sia agli studenti.

Altri soggetti privati, come l'Associazione **Ivipro e Cineventi**, hanno introdotto iniziative di interesse regionale che vanno dalla valorizzazione dei prodotti videoludici quali strumenti per la promozione culturale e territoriale, alla realizzazione di progetti di alfabetizzazione degli adolescenti.

La Regione ha cercato, inoltre, di promuovere al meglio le opere sostenute con il fondo regionale per l'audiovisivo, favorendo connessioni tra il mondo della produzione e i territori interessati dalle riprese dei film, ampliate da eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione del pubblico. In questi casi la sala rappresenta un'occasione ideale di festa, di ringraziamento alle comunità coinvolte dalle produzioni e di omaggio alla magia del cinema.

Così come nel triennio precedente, anche negli anni 2018-2020 la **sala cinematografica** ha rappresentato un elemento centrale e imprescindibile delle politiche regionali. Attraverso due specifiche convenzioni, sottoscritte con le sezioni regionali di **A.G.I.S.** e **A.C.E.C.**, è stato possibile supportare l'attività di quasi 200 sale, in particolar modo quelle situate in aree maggiormente svantaggiate, le sale della comunità e quelle che hanno effettuato una programmazione di qualità.

Nel corso dell'ultimo triennio, infine, è stata intensificata l'attività di analisi del sistema regionale in collaborazione con le università ed in particolare con l'ateneo bolognese ed il suo **DamsLab**, con cui è attiva una convenzione per la promozione e ricerca degli impatti delle politiche regionali.

2.2 Sostegno alla produzione cinematografica ed audiovisiva nel territorio dell'Emilia-Romagna

Gli interventi di sostegno alla produzione realizzati nel triennio 2018-2020 grazie al **Fondo regionale per l'audiovisivo** si sono svolti in sostanziale continuità col triennio precedente per ciò che riguarda le procedure, ma con un incremento delle risorse finanziarie impiegate pari al 96%.

Per ciascuna annualità sono stati pubblicati **due bandi di sostegno alla fase produttiva delle opere cinematografiche e audiovisive** – uno destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna ed uno aperto ad imprese di altri territori – ed un bando di sostegno alla fase creativa e di sviluppo dei progetti, anch'esso destinato ad imprese della regione.

I contributi concessi alla sola fase produttiva ammontano a 8 milioni di euro ed hanno permesso di finanziare 132 dei 319 progetti presentati, con ricadute dirette sul territorio per 33 milioni di euro. Positivi i riscontri anche sul versante qualitativo: le opere realizzate hanno infatti ottenuto diversi riconoscimenti in vari concorsi nazionali ed internazionali, con grande ricchezza dei generi, dall'opera cinematografica alla serie distribuita sul web, dal documentario alla fiction.

La Film Commission ha interloquito con un numero crescente di case di produzione affermate a livello internazionale. La partecipazione ai bandi, così come il supporto loro assicurato nelle relazioni con il territorio e le location, si è spesso conclusa con apprezzamento e soddisfazione per accoglienza, organizzazione, modalità e tempi del riconoscimento del sostegno economico.

Ulteriore dimostrazione del successo dell'attività della Film Commission è rappresentata dall'aumento dei prodotti seriali realizzati in Emilia-Romagna, caratterizzati da strutture tipiche del processo "industriale", che coinvolgono per la propria realizzazione un numero elevato di operatori e luoghi.

Ma l'attenzione non si esaurisce, naturalmente, sulle grosse imprese di produzione di livello nazionale ed internazionale, anche le piccole e piccolissime aziende di cui è fatto il tessuto imprenditoriale della nostra regione hanno trovato un interlocutore capace di cogliere le singole esigenze per rafforzare l'intera filiera regionale.

Leggermente incrementati, rispetto al triennio precedente, i contributi destinati all'attività di **scrittura e sviluppo di progetti audiovisivi**, attraverso un bando specifico. I 346.000 euro messi a disposizione sono andati a favore di 38 dei 113 progetti presentati e sono spesso risultati utili come volano per ottenere ulteriori finanziamenti pubblici e privati. Sebbene questa misura possa sembrare economicamente poco rilevante, permette alle aziende di svolgere una fondamentale attività creativa di scrittura e di ricerca di partner produttivi, sia in ambito nazionale che internazionale.

2.3 Valorizzazione e promozione del sistema regionale dell'audiovisivo e dei servizi alla produzione

L'elemento cruciale su cui la Regione ha puntato, in un contesto nazionale in cui sono presenti Film Commission dotate di maggiori risorse economiche, è l'accoglienza, certi che la varietà e la bellezza dei paesaggi regionali rappresentassero un elemento di grande *appeal* per le case di produzione.

In attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 20/2014, l'obiettivo della valorizzazione di un sistema regionale in ambito cinematografico implica l'azione in due ambiti specifici:

- la promozione del territorio e dei suoi sistemi turistico-ambientali attraverso la produzione stessa;
- la valorizzazione del settore cinema attraverso i servizi che la Film Commission può erogare in collaborazione con i territori.

La **promozione del territorio** è stata un punto cardine dell'attività svolta dalla Film Commission regionale in occasione dei numerosi eventi internazionali ai quali ha partecipato. È il caso delle proiezioni internazionali di film sostenuti attraverso il fondo regionale per l'audiovisivo, nel corso delle quali una serie di iniziative di marketing precedono ed accompagnano gli eventi, grazie anche alla collaborazione con le ambasciate o gli istituti italiani di cultura all'estero, garantendo un'ampia visibilità a tutto il sistema regionale.

Nel 2020, ai rari mercati in presenza si sono affiancate anche le manifestazioni virtuali, consentendo di raggiungere un pubblico più vasto, meno mirato ma dislocato anche molto lontano, come Los Angeles o Dubai, e altre opportunità favorite da Cinecittà e ICE.

In collaborazione con i territori, nel corso degli anni è stata creata la **banca dati delle location**, contenente numerose immagini geolocalizzate e archiviate in numerose categorie (piazze, montagne, paesaggi d'acqua, castelli, ecc.), funzionali a stimolare la curiosità dei produttori cinematografici. La banca dati è stata costruita con il supporto degli enti locali e con risorse del progetto **"Cineturismo" di APT Servizi** provenienti dal precedente POR FESR. Alcune di queste immagini arricchiscono il sito ministeriale *Italy for movies*, che svolge la funzione di cassa di risonanza per le FC italiane.

Parallelamente all'attività di promozione, è stato svolto un impegnativo lavoro di supporto al **location scouting**, accompagnando produttori e tecnici sul territorio, alla ricerca delle situazioni che potessero soddisfare maggiormente le esigenze produttive dei progetti da realizzare e favorendo la relazione con gli Enti locali. Il supporto al **location scouting** richiede notevole flessibilità per assecondare i repentini cambi di programma caratteristici delle fasi produttive e le complesse agende dei registi, ma assicura ottimi riscontri, certamente nel medio periodo, a fronte di un investimento di risorse non eccessivo. Questa modalità di lavoro, mutuata dagli "educational tour" caratteristici del settore turistico e opportunamente contestualizzata, si è rivelata un valido strumento promozionale e un'opportunità di valorizzazione di vari contesti territoriali.

2.4 Sostegno alla qualificazione delle imprese e delle figure professionali

Per ciò che riguarda le attività formative nel settore delle attività cinematografiche grazie a risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 nel triennio 2018-2020 sono stati approvati 4 inviti per il finanziamento di azioni formative finalizzate a concorrere alla crescita delle competenze per favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e dell'audiovisivo.

Le procedure di selezione e finanziamento si sono concluse con un impegno di 3.314.147,00 euro e un'offerta formativa costituita da 62 percorsi di formazione rivolti a 893 destinatari. I percorsi sono stati progettati e realizzati da enti di formazione professionali accreditati in partenariato con università, imprese, istituzioni.

Complessivamente, l'offerta formativa approvata è articolata in:

- percorsi di alta formazione (240-800 ore) a sostegno dei processi di innovazione e qualificazione del settore del cinema e dell'audiovisivo regionale;
- percorsi brevi di formazione specialistica (35-70 ore) per l'acquisizione e la valorizzazione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali funzionali a promuovere la permanenza nel mercato del lavoro, l'occupabilità e la mobilità professionale.

3. OBIETTIVI E AZIONI PER IL TRIENNIO 2021-23

Con la L.R. n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" la Regione, grazie alla collaborazione degli operatori del settore, ha supportato la crescita dell'intero comparto cinematografico e audiovisivo, valorizzando le risorse che l'Emilia-Romagna possiede e riconoscendo le attività cinematografiche e audiovisive quale strumento per la crescita culturale, sociale ed economica del territorio.

Grazie al fondo per l'audiovisivo, la Regione intende quindi consolidare l'attività di produzione, rafforzando e qualificando il tessuto produttivo e professionale regionale, migliorandone la competitività e le prospettive di crescita e di creazione di occupazione qualificata.

Nel triennio di programmazione 2021-23 sono quindi confermati gli incentivi alla produzione e il supporto al necessario consolidamento, strutturazione e creazione di un sistema più forte e competitivo.

Nel quadro delle finalità e degli obiettivi più generali definiti all'art. 2 della L.R. 20 del 2014, la Regione intende dunque perseguire gli obiettivi di seguito specificati, nell'ottica di uno sviluppo equilibrato dell'intero comparto del cinema, dell'audiovisivo e del multimediale.

1. Valorizzazione e promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;
2. Promozione e sostegno alla diffusione delle opere e all'esercizio cinematografico;
3. Sostegno allo sviluppo e alla produzione;
4. Valorizzazione territoriale e servizi alla produzione;
5. Qualificazione delle competenze e sostegno alla formazione delle professionalità;
6. Promozione dell'industria e delle attività nel settore audiovisivo.

I risultati positivi dei primi 5 anni di attuazione della legge in termini di aumento della quantità e qualità delle produzioni e dei consumi, sommate alle note potenzialità di crescita del settore, rendono auspicabile un aumento del fondo di dotazione della legge, anche grazie alle nuove opportunità offerte dalla programmazione comunitaria 2021-2027. Tale necessità è confermata e rafforzata dalla grande vitalità produttiva ed autoriale, cui si affiancano le notevoli capacità ricettive e di accoglienza.

La ricchezza del sistema regionale richiede che le risorse del fondo per l'audiovisivo siano ripartite con equilibrio tra le due grandi aree di intervento: quella della promozione e quella della produzione.

Nel perseguire tali obiettivi la Regione potrà avvalersi della collaborazione di enti pubblici e privati, che svolgono un ruolo di studio, ricerca e formazione sul territorio regionale, fra cui le Università, oppure di associazioni e soggetti che svolgono un ruolo di rappresentanza unica o prevalente nel settore di competenza, fra cui le associazioni di categoria o le realtà associative delle autonomie locali.

3.1 Conservazione, valorizzazione e promozione della diffusione della cultura cinematografica

Per il triennio 2021-23 è confermato il ruolo di primo piano della **Fondazione Cineteca di Bologna** nell'azione regionale di archiviazione, promozione e valorizzazione della cultura cinematografica.

Il sostegno della Regione alla Fondazione Cineteca di Bologna, che dal 2012 gode di una convenzione triennale, sarà finalizzato in particolare alla valorizzazione degli archivi e alle attività di formazione, ricerca, restauro, produzione editoriale, alla diffusione della cultura cinematografica, sviluppate mediante progettualità articolate, tra le quali spicca il Festival ***Il Cinema Ritrovato***. (...)

Quanto alla archiviazione, si rileva l'importanza dell'attività dell'associazione **Home Movies**, che andrà accompagnato con una azione istituzionale nel suo percorso di affermazione come *archivio nazionale*.

In attuazione dell'art. 7 comma 2 della L.R. 20/14, attraverso convenzioni, di norma pluriennali, la Regione sosterrà progetti di studio, ricerca e monitoraggio del livello di perseguimento dei singoli obiettivi, delle università ed altri centri di ricerca, i cui risultati saranno resi pubblici in forme idonee ad ottenerne un'ampia diffusione, anche nell'ambito delle funzioni di **Osservatorio dello spettacolo**.

In attuazione degli artt. 4 e 6 della L.R. n. 20 del 2014, la promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva sarà mirata a qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di cinema e audiovisivo, favorendo un accesso ed una fruizione del prodotto audiovisivo come bene culturale nelle sue molteplici accezioni.

Pertanto, le azioni prioritarie per la diffusione della cultura cinematografica, differenziate per target, modalità di svolgimento e caratteristiche progettuali, sono costituite dal sostegno a:

- **festival di rilievo almeno regionale**, ma con ambizioni nazionali e oltre, realizzati in Emilia-Romagna, in grado di favorire la circolazione delle opere e di promuovere gli autori del territorio, con riguardo ai progetti sostenuti dalla Regione;
- **rassegne cinematografiche**, con finalità e/o tematiche specifiche, realizzate sul territorio emiliano-romagnolo, in grado di favorire l'incremento e la diversificazione del pubblico e di assumere una fisionomia speciale;
- **iniziative di valorizzazione del genere documentario**, a partire dalla conferma del progetto "Doc in Tour";

- **iniziative di formazione del pubblico, alfabetizzazione cinematografica e promozione delle opportunità delle nuove tecnologie**, anche in collaborazione con il sistema bibliotecario e le istituzioni scolastiche;
- **iniziative di promozione delle produzioni sostenute dal Fondo Audiovisivo Regionale**, anche attraverso eventi di formazione del pubblico;
- **iniziative di distribuzione del cinema di qualità nella rete delle sale *d'essai***, attuate anche attraverso eventi di formazione del pubblico.

In questo ambito la Regione sostiene prioritariamente i progetti che perseguono i seguenti obiettivi e promuovono le seguenti azioni:

- incrementare il pubblico, con particolare attenzione ai cittadini di origine straniera, alle nuove generazioni e al pubblico residente nelle periferie e nelle zone meno densamente abitate della regione;
- formare il pubblico, cooperando con il sistema bibliotecario, gli istituti scolastici e le altre agenzie educative del territorio;
- favorire l'inclusione sociale, con particolare utilizzo di tecnologie finalizzate all'accessibilità e alla fruizione degli eventi e delle proiezioni;
- rafforzare e diversificare l'offerta culturale sul territorio regionale (attenzione ai sistemi culturali di riferimento, alla presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.);
- valorizzare le opere sostenute con il fondo per l'audiovisivo regionale;
- proporre opere inedite, prime o seconde, indipendenti senza distribuzione sul mercato italiano, appartenenti a cinematografie meno conosciute o provenienti da paesi emergenti;
- proporre opere restaurate del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale;
- proporre una diversificazione dei biglietti e degli abbonamenti, ai fini di una maggiore attrattività di pubblici specifici.

Gli interventi relativi al sostegno di festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale vengono attuati attraverso la concessione di contributi a progetti realizzati sul territorio regionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica, rivolte a soggetti attuatori, pubblici e privati, privilegiando i progetti in grado di attivare relazioni professionali e culturali rilevanti.

Tali contributi vengono concessi per una quota parte dei costi ammissibili del progetto ammesso. In attuazione dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 20 del 2014 la Giunta regionale approva le misure, i criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi nonché le modalità di presentazione delle domande.

3.2 Diffusione delle opere e sostegno all'esercizio cinematografico

Oltre al sostegno dei festival e delle rassegne, l'azione regionale mirata alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva necessita di interventi di sostegno permanenti e

pluriennali che qualificano e innovano il sistema dell'**esercizio cinematografico** verso il cinema di qualità e il documentario, la valorizzazione del patrimonio o l'adozione dei prodotti innovativi del multimediale. In particolare, il sostegno alle sale è volto a favorire la diffusione delle opere sostenute con risorse regionali; promuovere nelle sale i documentari e i cortometraggi degli autori regionali; promuovere e valorizzare l'autorialità regionale, anche nelle fasi di scrittura e di incontro con il mercato.

La Regione intende confermare la sua attenzione al documentario come tipologia e linguaggio, sia valorizzando le vocazioni delle manifestazioni sia sostenendone momenti di mercato e di diffusione nelle sale, anche attraverso azioni in coerenza e continuità con il progetto DOC IN TOUR, che da anni promuove e sostiene la fruizione del documentario nelle sale della regione.

Ulteriore sviluppo di questa azione viene indicato nella sperimentazione di nuove forme di promozione su piattaforme specifiche condivise e/o attivate da molteplici operatori. Occorre valutare quanto e come le **piattaforme digitali** possano aiutare il settore audiovisivo regionale aprendo il mercato ai produttori piccoli e medi.

Tali strumenti potranno essere anche finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e al supporto della didattica on line sia nelle scuole medie e superiori della regione, favorendo la conoscenza di opere ed autori, sia nel sistema educativo extra-scolastico.

3.3 Sostegno allo sviluppo e alla produzione

In attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, la Regione riconosce lo sviluppo, la produzione e la distribuzione cinematografica e audiovisiva quali fattori strategici per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio e la crescita occupazionale.

Le azioni da intraprendere nel triennio 2021-2023 in continuità con quelle sviluppate nel triennio precedente, saranno mirate ad attrarre sempre più produzioni sul territorio regionale e di potenziare l'intera filiera regionale del cinema e dell'audiovisivo. A tal fine la Regione sostiene la realizzazione e la diffusione di opere culturali attraverso il **Fondo regionale per l'audiovisivo**.

Oggetto di sostegno saranno le opere di finzione o a carattere documentario realizzate, almeno in parte, sul territorio regionale che, per caratteristiche, possano rappresentare una potenziale occasione per valorizzare comunità e territori, per accrescere occupazione e crescita professionale degli operatori residenti in regione e per contribuire, in senso lato, alla diffusione del patrimonio culturale.

Destinatarie delle azioni saranno le imprese nazionali ed internazionali di produzione cinematografica e audiovisiva, con particolare attenzione a quelle con sede in Emilia-Romagna, per le quali si intende sostenere progetti in grado di sviluppare la vocazione internazionale delle opere stesse e della compagine produttiva.

Gli interventi destinati al sostegno delle attività di sviluppo, produzione ed eventualmente di distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive sono attuati attraverso la concessione di contributi a progetti selezionati con procedure annuali di evidenza pubblica.

Almeno una delle procedure sarà destinata esclusivamente alle imprese regionali.

Il contributo erogato sarà rapportato alle spese sostenute e certificate sul territorio regionale, in quanto l'obiettivo del Fondo, oltre al sostegno della qualità della produzione, è la crescita del tessuto produttivo e delle risorse professionali nonché delle ricadute economiche effettive in regione.

Nel definire i requisiti ed i criteri dei bandi per l'individuazione dei progetti da sostenere, la Regione valorizzerà le imprese che favoriscono le pari opportunità nell'accesso alle professioni cinematografiche e quelle che perseguono la sostenibilità ambientale.

3.3.1 Fondo per l'audiovisivo – Bandi sviluppo e produzione

La Regione rinnova il sostegno alle imprese del settore attraverso contributi alla produzione di opere, in coerenza con la normativa nazionale di settore.

Nel triennio 2021-23 le modalità di gestione del Fondo per l'audiovisivo saranno mirate a supportare prioritariamente i progetti che si distinguono, in particolare, per: originalità e qualità progettuale, solidità finanziaria e consolidata capacità produttiva dell'impresa, valorizzazione del territorio, impatto economico ed occupazionale nel territorio, sostenibilità ambientale e sociale, strategia di marketing, contenuti e modalità produttive innovative.

Possono rientrare tra i progetti ammissibili al sostegno, nella fase di sviluppo ed in quella di produzione, tutte le diverse tipologie di opere cinematografiche nonché quelle audiovisive ad eccezione di quelle con contenuti:

- a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
- a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.

Sono inoltre esclusi dai contributi i *factual entertainment* basati su *format*, i *talent show* e i *reality show* ed i programmi televisivi quali:

- i programmi di informazione e attualità e di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
- i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
- i programmi aventi ad oggetto giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show;
- i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
- i programmi aventi scopi esclusivamente didattici e formativi.

La Regione intende promuovere e confermare l'azione dei bandi rivolti a **progetti di sviluppo** di opere audiovisive, anche prima che venga avviata la fase produttiva. In questo ambito di attività saranno ritenuti prioritari i progetti che abbiano caratteristiche quali la residenza dell'autore o sceneggiatore in Emilia-Romagna, la realizzabilità dell'opera - totale o parziale - in Emilia-Romagna, l'ambientazione in Emilia-Romagna.

La Giunta regionale approva i requisiti specifici ed i criteri per l'individuazione dei progetti nonché per la determinazione dei contributi, anche sulla base delle seguenti indicazioni:

- nessuna tipologia di opera audiovisiva o cinematografica, la cui produzione è ammessa al finanziamento nelle singole sessioni di valutazione, potrà beneficiare di più del 75% delle risorse disponibili nel bando stesso;
- l'intensità del contributo destinato alla produzione non potrà eccedere il 50% del costo di produzione dell'opera, e dovrà prevedere una differente valorizzazione delle spese ammissibili, favorendo l'occupazione dei lavoratori residenti in regione;
- l'importo del contributo concesso ad ogni progetto non potrà essere superiore a:
 - 15.000,00 euro per il sostegno allo sviluppo;
 - 150.000,00 euro per il sostegno alla produzione.

Inoltre, la Giunta, sulla base delle risorse disponibili, può attivare bandi *ad hoc* per:

- valorizzare un settore specifico come l'animazione, che ha caratteristiche produttive e impatti occupazionali molto differenti dall'opera cinematografica o televisiva, con bandi dedicati per valorizzare un comparto ricco di competenze già presenti sul territorio e attrarre nuovi investimenti,
- favorire la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese regionali, attraverso progetti in cui le stesse siano coinvolte in azioni di coproduzione minoritaria e/o di post-produzione;
- favorire la promozione e divulgazione dell'opera realizzata nei contesti nazionali ed internazionali in collaborazione con ERFC;
- sostenere progetti cinematografici di assoluto rilievo per la valorizzazione della cultura cinematografica, che abbiano requisiti oggettivi di qualità e quantità nell'impatto sull'economia del settore.

3.3.2 Valorizzazione territoriale e servizi alla produzione

La Regione Emilia-Romagna per il raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 8 della L.R. n. 20/2014, e descritti al precedente punto 2, svolge attività di Film Commission finalizzata soprattutto alla creazione delle condizioni per attrarre in Emilia-Romagna produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e straniere, con l'offerta di servizi di supporto e facilitazioni logistiche e organizzative, da attuarsi di norma in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio della Regione.

Emilia-Romagna Film Commission persegue tale obiettivo attraverso le seguenti azioni:

- promozione e coordinamento di una rete territoriale;
- valorizzazione di location, in particolare quelle pubbliche;
- promozione delle risorse umane e professionali;

- promozione della Regione e dei suoi territori attraverso la partecipazione a festival e mercati nazionali ed internazionali;
- implementazione di azioni e servizi di comunicazione per valorizzare progetti e opere sostenute;
- partecipazioni a reti nazionali ed internazionali, promosse da Regioni o associazioni del settore per rafforzare competenze e relazioni.

3.3.3 La Film Commission e la rete territoriale

La Film Commission è come la porta d'accesso regionale ad un sistema territoriale di pubbliche amministrazioni e comunità, pronta ad accogliere e sostenere il cinema.

Gli enti locali sono il primo interlocutore della ERFC per favorire la conoscenza del territorio ed il suo coinvolgimento nel percorso produttivo. Quindi si tratta di estendere e consolidare la rete dei comuni coinvolti e allo stesso tempo, sulla base dell'esperienza ormai di anni, di fissare in modo più certo il quadro di riferimento da seguire nell'offrire servizi ed agevolazioni alle produzioni, fino alla sperimentazione di vere e proprie "linee guida" che orientino soprattutto l'azione di Regione, Comuni e Destinazioni turistiche.

Tale strumento, che nasce dalla consapevolezza del valore culturale produttivo delle attività cinematografiche sul territorio, deve prevedere luoghi e modalità per gestire i seguenti aspetti del processo di lavoro:

- scambio di buone prassi o di criticità nell'accoglienza delle produzioni;
- omogeneità nelle modalità di richieste di permessi e tempi di risposta;
- modalità e costi sull'utilizzo di suolo e spazi pubblici;
- gestione dei sopralluoghi;
- politiche di accoglienza e ricettività;
- strumenti di comunicazione.

L'obiettivo di tale attività di condivisione e collaborazione con gli Enti locali è aumentare la predisposizione all'accoglienza delle produzioni e rendere più efficace tanto il processo produttivo quanto la ricaduta territoriale, favorendo risposte adeguate ai bisogni produttivi e affiancando al "pacchetto" di location, l'offerta di altri servizi alla produzione, che permettano di ampliare il numero delle giornate o delle settimane di lavorazione sul territorio, per aumentare la ricaduta economica, sociale e culturale.

Le case di produzione sempre più cercano servizi in loco, spazi, professionalità, trasporti, imprese e, anche a seguito dell'emergenza pandemica, professionisti locali, che normalmente non fanno parte della filiera produttiva.

Una delle auspicabili collaborazioni con gli enti locali è quella di *scouting* sul territorio. Attraverso manifestazioni di interesse per "attività di location *scouting* – *educational tour*", da promuovere in occasione di mercati nazionali e internazionali o con modalità dedicate, sarà possibile organizzare attività mirate alla promozione dei territori e al supporto dei produttori audiovisivi nella delicata fase di sviluppo delle opere. Possibili partner di queste operazioni possono essere APT Servizi, ATER o le Destinazioni turistiche.

Alla luce di tale ragionamento è indispensabile che ogni porzione di territorio contribuisca al sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo, concorrendo a rendere l'Emilia-Romagna e la sua ERFC, un polo di riferimento per il cinema in Italia.

3.3.4 Le banche dati al servizio della produzione

L'Emilia-Romagna offre un territorio vasto e differenziato, fatto di ambienti che vanno dal mare alla montagna, dai borghi d'arte agli insediamenti urbani e metropolitani, e il compito di una Film Commission è sicuramente quello di rappresentarlo nella maniera più efficace: per questo da anni è stata costruita una banca dati denominata *Location Gallery*, visibile sul portale istituzionale della Regione dedicato al Cinema.

E' un servizio che richiede una integrazione e un aggiornamento continui, tanto più realizzabili se si attiverà la collaborazione con altre banche dati della Regione, come quelle del turismo, dei trasporti, delle attività produttive, dei parchi, del sistema universitario e scolastico, delle realtà rurali e agricole, per alimentare con una corredo di opportunità sempre più largo e originale la fantasia delle singole produzioni nel momento delle scelte progettuali.

La possibilità per le produzioni di creare una o più **crew con professionisti e servizi dell'Emilia-Romagna** è un elemento fondamentale per avere *in loco* una forte economia dell'audiovisivo. Quindi il compito della Film Commission è di segnalare, nella *Guida alla Produzione*, l'intero universo dei professionisti e dei servizi disponibili.

A tal fine si intende arricchire la banca dati per le produzioni, come strumento di tutela e valorizzazione degli operatori del settore regionali, allargando le categorie contemplate, garantendone la completezza, l'aggiornamento, la qualità delle informazioni.

Al momento l'adesione alla banca dati è volontaria e gratuita, ma questo non garantisce la completezza: a tal fine si può procedere ad un censimento o usare strumenti semplificanti, ad esempio rendendola obbligatoria ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili per i progetti sostenuti dalla Regione provocando il coinvolgimento dei singoli professionisti, delle aziende e degli stessi produttori.

Quanto all'allargamento delle categorie, appare urgente la promozione specifica dell'area destinata ai compositori, creatori delle colonne sonore degli audiovisivi, ai fini di renderla il più completa possibile. Non si tratta di un mercato diffusamente ricco, ma è certo una opportunità per i musicisti, un'area artistica molto importante in Emilia-Romagna. Tale attività potrebbe essere un progetto congiunto di Music & Film Commission.

Inoltre, per rispondere alle esigenze delle case di produzione nel trovare maestranze e tecnici, si conferma l'efficacia della promozione di **casting tecnici**, favoriti dalla ERFC, ma gestiti dalle singole case di produzione; anche questi momenti potranno essere utili per raccogliere istanze e incentivare l'iscrizione alle banche dati.

3.4 L'integrazione delle azioni e delle politiche regionali

La Regione Emilia-Romagna favorisce ulteriormente lo sviluppo del settore del cinema e dell'audiovisivo, integrando le politiche culturali con altre politiche regionali, a partire da quelle dei seguenti settori:

- *turismo*
- *attività produttive (nascita nuove imprese, consolidamento, innovazione organizzativa, attrazione investimenti)*
- *scuola e formazione*
- *nuove generazioni*
- *Europa*
- *ambiente e green economy*
- *internazionalizzazione.*

Tale integrazione sarà meglio sviluppata nella fase di progettazione delle misure contenute nella prossima progettazione comunitaria 2021-2027, sulla base del confronto tra gli assessorati competenti. Centrale sarà l'inserimento delle politiche per l'audiovisivo nella progettazione e nello sviluppo del **Tecnopolo**.

In continuità con le precedenti azioni, andranno rinnovate e rilanciate le azioni sul "cineturismo", proseguendo l'attività di costruzione e promozione degli itinerari, inaugurati con quello dedicato a Fellini, e quindi quelli dedicati a Pasolini, Guareschi, il Novecento di Bertolucci, nonché valorizzando gli anniversari importanti, com'è avvenuto con Fellini, o come realizzabile con l'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante.

Nel prossimo triennio l'obiettivo principale nel settore cinema, parte centrale dell'economia della creatività, sarà quello di aumentare le sinergie e l'inclusione nel più generale sistema a sostegno del sistema delle imprese culturali e creative.

A tal fine gli obiettivi previsti agli artt. 3 e 5 della L.R. n. 20/14, ovvero la promozione delle competenze professionali e la promozione dell'industria del settore multimediale, potranno essere maggiormente perseguiti, producendo azioni e misure che incrociano le politiche dell'Assessorato allo sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione per: promuovere la spinta alla internazionalizzazione; favorire la competitività, lo sviluppo imprenditoriale e professionale e la crescita occupazionale.

E quindi con maggiore consapevolezza del proprio ruolo anche il segmento delle imprese del settore cinematografico andrà coinvolto nella nuova programmazione dei fondi europei.

Nello specifico del settore "cinema ed audiovisivo", l'obiettivo è promuovere un rafforzamento delle competenze tecnico -manageriali delle imprese di produzione regionali, per fornire maggiore supporto alla creatività e alla autorialità, ma anche per una maggiore capacità di gestire le differenti fasi del processo produttivo e distributivo a livello nazionale ed internazionale.

Le imprese del settore del cinema e dell'audiovisivo sono sempre più dinamiche, e, grazie al sostegno regionale, sono cresciute in qualità del prodotto e competitività nazionale ed internazionale, sempre più pronte a collaborazioni produttive.

In sinergia con le politiche finalizzate alla internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole, nel prossimo triennio il sostegno regionale può essere indirizzato ad accompagnare questo processo di crescita e perseguire un obiettivo di aumento e consolidamento delle competenze, dei singoli operatori o delle imprese, attraverso azioni o progetti che favoriscano:

- partecipazione a fiere e mercati
- promozione di reti comunitarie e/o internazionali, anche bilaterali
- co-produzioni, anche minoritarie con partner esteri
- promozione all'estero del prodotto sostenuto dal Fondo audiovisivo.

Ai fini invece della capacità di attrazione di investimenti internazionali e collaborazioni produttive in Italia, va avviata un'azione di marketing territoriale che:

- promuova la Destinazione Emilia-Romagna per le case di produzione nazionali ed internazionali, con presenza della Regione Emilia-Romagna e della sua Film Commission nei mercati e Festival nazionali ed internazionali;
- sia a supporto delle imprese e dei prodotti emiliano-romagnoli, sia alla ricerca di nuove collaborazioni culturali e imprenditoriali, oltre che per rafforzare la sinergia con altre politiche regionali nei mercati "obiettivo".

Se è fondamentale la presenza della ERFC a tali appuntamenti in qualità di attrattore, è altrettanto fondamentale la presenza coordinata con le imprese o la presenza delle imprese quali ambasciatori del territorio. Tali attività potranno essere svolte direttamente o con la collaborazione di enti pubblici e privati, a partire dai soggetti partecipati, quali APT servizi, ART-ER spa e Fondazione ATER.

4. LA COMUNICAZIONE

L'Emilia-Romagna Film Commission promuove e comunica i servizi offerti grazie al canale "Cinema" del portale Emilia-Romagna Creativa, in cui sono contenute, tra l'altro, la banca dati location, la guida alla produzione e la banca dati delle produzioni sostenute.

L'apertura della pagina Facebook di Emilia-Romagna Film Commission ha permesso di ampliare la varietà di prodotti comunicativi, la rete di diffusione e la relazione con operatori del settore, con il pubblico e con la rete delle istituzioni locali e nazionali, valorizzando notizie e contenuti. La vetrina Facebook ha così fatto aumentare la fruizione del sito.

Con i nostri mezzi seguiamo il prodotto audiovisivo sin dall'inizio e nel pieno rispetto dei limiti di riservatezza che ogni set o ogni impresa richiede.

In questo ambito, la ERFC si propone quindi di lavorare nel prossimo triennio per:

- gli addetti ai lavori, con informazioni al servizio della filiera produttiva regionale, pertinenti e di qualità: informazione su bandi, impegni istituzionali, graduatorie, attività in essere, aggiornamenti sulle opere sostenute (in pieno raccordo con i beneficiari); diffusione degli appelli relativi a casting tecnici ed artistici (in pieno raccordo con le produzioni);
- per tutti, con la promozione di festival e rassegne che sosteniamo; come cassa di risonanza per comunicazioni della Associazione Italiana Film Commission e di attività del Mibact.

Prossime tappe:

- apertura profilo Instagram e strategia relativa con altre realtà dell'audiovisivo;
- adozione di una strategia per aumentare i contatti su social e sito web;
- creazione e sviluppo di un patrimonio di contatti internazionali di operatori del settore e di un indirizzario elettronico specializzato.

5. IL MONITORAGGIO

Al fine di rendere sempre più efficiente l'uso delle risorse pubbliche, la Regione intende verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel presente programma attraverso un monitoraggio puntuale degli interventi effettuati, sia attraverso verifiche nel corso della realizzazione degli interventi sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti.

Per raggiungere questo risultato, analogamente a quanto avviene in altri settori dello spettacolo, la Regione potrà avvalersi delle attività di Osservatorio dello spettacolo e della collaborazione degli enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa, nonché sviluppare forme di collaborazione e progetti comuni con lo Stato, altre regioni, altre Film Commission, università e istituti di ricerca nazionali e internazionali. I risultati dell'attività di osservatorio saranno resi pubblici in forme idonee ad ottenerne un'ampia diffusione.

Tutti i progetti sostenuti attraverso la L.R. n. 20/2014 saranno rendicontati dai soggetti attuatori, come da istruzioni riportate nei singoli bandi, attraverso apposita modulistica, con obbligo di rilevare alcuni aspetti legati alle ricadute del progetto, quali ad esempio l'impatto economico territoriale, le strategie di sviluppo e composizione del pubblico per fasce di età, residenza e nazionalità, con l'obiettivo di poter misurare in maniera puntuale il grado di raggiungimento degli obiettivi delle politiche regionali.

6. LE RISORSE

In rapporto agli obiettivi e agli interventi individuati in precedenza, le risorse finanziarie verranno individuate sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale, con riferimento alle reali disponibilità.

Potranno essere utilizzate risorse specifiche che verranno attivate nell'ambito del POR FESR e del POR FSE, dei progetti ministeriali e di progetti interregionali, nonché attraverso call specifiche comunitarie e progetti di cooperazione transnazionale e transfrontaliera per realizzare attività coordinate con gli Assessorati alla Formazione, al Turismo e alle Attività Produttive.

7. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

Il presente Programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino ad approvazione del successivo.